

Corriere Adriatico

22 Settembre 2018

Restauro delle opere d'arte Raggi X e laboratori digitali

Intesa fra Palazzo Bazzani e l'università di Camerino
L'obiettivo è di salvare i capolavori lesionati dal sisma

IL RECUPERO

ASCOLI Università di Camerino e Fondazione Carisap insieme per il nuovo progetto "Restauro e devozione". L'iniziativa, in partenza nei prossimi giorni, mira al recupero di alcune opere d'arte lesionate dal terremoto che rappresentano le radici e l'identità delle comunità montane del Piceno: «Si tratta di quadri, affreschi o simulacri dall'instimabile valore devozionale» ha illustrato Marco Corradi della Fas. «Opere dal profondo significato religioso per la popolazione dei territori colpiti dal sisma, che saranno restaurate per preservare il fondamentale patrimonio intangibile di questi luoghi e di queste comunità». Applicando innovative tecnologie scientifico-diagnostiche, multime-

diali e digitali e avvalendosi di esperti del settore come il professor Stefano Papetti, il dottor Giuseppe Di Girolami di UniCam e il docente di storia dell'arte Michele Picciolo, si proverà a recuperare preziosi patrimoni artistici, storici e culturali del nostro territorio.

Popolazione coinvolta

Nel corso del restauro sono previsti anche laboratori e percorsi virtuali in 3D: «Le comunità interessate dovranno sentirsi partecipi degli interventi» ha aggiunto la professoressa dell'Unicam e referente del progetto Graziella Roselli. «Vogliamo coinvolgere la popolazione locale, creare un ponte tra generazioni legato a questi semplici ma preziosi oggetti devozionali e sensibilizzare i più giovani al rispetto delle opere d'arte». Sette i Comuni del Piceno che saranno interes-

sati dal progetto, undici le opere d'arte selezionate da esperti del settore che saranno restaurate: si partirà dagli affreschi di Palmiano e Porchiano, prima di coinvolgere nel minuzioso lavoro anche statue e quadri di Venarotta, Montemonaco, Montedinove, Montegalfo, Force e Arquata del Tronto, oltre a un'opera della frazione di Taccarelli, nel Comune fermano di Amandola. Attraverso la pagina Facebook della Fondazione Carisap e dell'UniCam sarà possibile seguire lo stato di avanzamento dei lavori: «Vogliamo garantire massima trasparenza, in modo che tutti possano concretamente partecipare. Nella speranza che progetti di questo genere non restino episodi isolati, ma possano essere ripetuti anche in futuro».

Matteo De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA